

UN OSPITE ILLUSTRE LA GALLERIA ESTENSE A SASSUOLO



Un ospite illustre. La Galleria Estense a Sassuolo, evento organizzato dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e il Comune di Sassuolo, rappresenta un importante momento di ripresa delle attività culturali dopo i tragici eventi sismici del maggio scorso. Testimonia della nostra volontà di continuità dell'azione di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico artistico, così fortemente colpito dal sisma.

Anche la Galleria Estense è stata chiusa al pubblico per i danni subiti ed è in attesa dei lavori di consolidamento. Per questo motivo la Soprintendenza di Modena ha voluto trasferire a Sassuolo, nello splendido Palazzo Ducale, una sceltissima selezione dei suoi dipinti, altrimenti non visibili. I dodici magnifici capolavori qui riuniti, una minima parte delle raccolte estensi, sono però rappresentativi della ricchezza della Galleria.

Il *Ritratto di Francesco I d'Este* del Velazquez basterebbe da solo a testimoniare l'importanza del museo. Ad esso si aggiungono i capolavori di Cosmè Tura, Cima da Conegliano, Correggio, Tintoretto, Annibale e Ludovico Carracci, Guercino, Nicolas Tournier e Cristoforo Munari.

L'esposizione temporanea nel Palazzo Ducale di Sassuolo ha comportato un impegno organizzativo notevole, che la Soprintendenza di Modena ha affrontato con slancio, per testimoniare la volontà di continuità dell'azione del nostro Istituto in momenti così difficili per la terra modenese e per tutta la Nazione. Non va dimenticato che al pian terreno del Palazzo, sin dai primi giorni successivi al sisma, è attivo il Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e vi è inoltre organizzato il cantiere per i primi interventi di manutenzione e di restauro, con l'insostituibile supporto dell'ISCR di Roma e dell'OPD di Firenze.

L'evento *Un ospite illustre. La Galleria Estense a Sassuolo* non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei funzionari e di tutto il personale della Soprintendenza di Modena (ai quali va la mia gratitudine) e senza il sostegno e l'aiuto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna. Il Comune di Sassuolo ha dimostrato una generosa disponibilità per rafforzare il già consistente impegno, condiviso con la Soprintendenza, nella gestione dell'apertura al pubblico del Palazzo Ducale, centro di attrazione culturale e turistica per la città.

Un grazie va rivolto anche al Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Bologna, per la costante assistenza fornitaci, e a tutte le maestranze che hanno collaborato.

Stefano Casciu
Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Modena e Reggio Emilia

PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO



PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO

2013

La "Delizia" estense e un evento straordinario

Un ospite illustre. La Galleria Estense a Sassuolo

Evento organizzato da



SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
DI MODENA E REGGIO EMILIA



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA ROMAGNA



Città di Sassuolo

Comitato promotore

Carla Di Francesco - Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Stefano Casciu - Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Modena e Reggio Emilia
Luca Caselli - Sindaco del Comune di Sassuolo
Claudio Corrado - Assessore alla Cultura del Comune di Sassuolo

Organizzazione e coordinamento scientifico
per la Soprintendenza di Modena e Reggio Emilia

Laura Bedini (responsabile per il Palazzo Ducale), Annunziata Lanzetta, Federico Fischetti
Marco Mozzo, Marcello Toffanello, con la collaborazione di Domenico Federico

Coordinamento organizzativo
per il Servizio Attività Culturali del Comune di Sassuolo
Elisabetta Leonardi, Luca Silingardi, Elena Tagliavini

Comunicazione e Ufficio Stampa
Raffaele Gaudio (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna)
con la collaborazione di Annunziata Lanzetta (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Modena e Reggio Emilia)

Allestimento e trasporti
L'Arca, Modena

Servizi per il pubblico
Le Macchine Celibi, Bologna

con un contributo di



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Il Palazzo Ducale di Sassuolo appartiene al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Modena e Reggio Emilia



LA "DELIZIA" ESTENSE



L'aspetto attuale del Palazzo prende forma dal 1634, quando l'antico e massiccio castello fu trasformato in residenza ducale, un luogo prestigioso da utilizzare per la villeggiatura estiva e come sede di rappresentanza ufficiale della corte.

La committenza della ricostruzione e della decorazione spetta a Francesco I d'Este, il duca che, dopo la perdita di Ferrara nel 1598, creò la nuova l'immagine di Modena capitale dello stato e riportò sulla scena politica europea il ducato estense di Modena e Reggio Emilia.

Il palazzo, denominato anche "Delizia" per la sua architettura impreziosita da fontane e circondata da spazi verdi, per la bellezza delle decorazioni nei suoi ambienti e per il felice inserimento nell'ampia vallata del Secchia, rappresenta un vero gioiello della cultura barocca dell'Italia settentrionale.

Gli ambienti furono dipinti da un'équipe di artisti straordinari che ben interpretarono lo spirito ambizioso e mecenatistico di Francesco I, fra i quali il francese Jean Boulanger, pittore ufficiale della corte estense ed alcuni tra i maggiori pittori quadraturisti bolognesi come Angelo Michele Colonna e Agostino Mitelli ed un gran numero di abili decoratori e plasticatori, tra i quali Luca Colombi e Lattanzio Maschio. Nelle pareti e nei soffitti delle sale si intrecciano temi allegorici ed episodi della storia estense, si incontrano eroi mitologici e della letteratura classica e cavalleresca, tutti uniti per esprimere il programma esaltante della nobiltà e del "buon governo" estense. Le raffigurazioni sono inserite all'interno di "quadrature": una delle prove meglio riuscite dell'architettura dell'inganno. Uno studiatissimo effetto prospettico e una sorprendente moltiplicazione virtuale degli spazi che dimostra quanto fosse alta la passione per la capacità della pittura nell'imitare artificiosamente i materiali e la natura.

Nel grande complesso del Palazzo, del quale fanno parte anche la cappella palatina dedicata a San Francesco e la magnifica Peschiera, operarono oltre all'architetto romano Bartolomeo Avanzini, ispirato nel rinnovamento strutturale e nelle soluzioni decorative barocche dal celebre Gian Lorenzo Bernini, anche scenografi di fama, soprattutto il reggiano Gaspare Vigarani, attivo anche presso la corte di Luigi XIV.

Il recupero del Palazzo, fino ad oggi raggiunto grazie ad un intenso lavoro di restauro e di allestimento museale, consente un utilizzo pieno dell'area decorata del piano nobile. Al piano nobile si accede dallo Scalone d'Onore ed è possibile visitare 27 ambienti originariamente destinati ai membri della famiglia, gli Appartamenti Ducali: la Galleria di Bacco, l'Appartamento del Duca, il Salone delle Guardie, l'Appartamento stuccato, l'Appartamento della Duchessa e, in parte, al piano terra, l'Appartamento dei Giganti.



MONOCHROMATIC LIGHT

PROGETTO CONTEMPORANEO

Tra il 2001 e il 2003 si è concretizzata la prima parte del più ampio *Progetto Contemporaneo*, con l'intento di valorizzare il Palazzo Ducale anche attraverso esperienze di fusione tra "l'antico e il nuovo" ed eventi per conoscere i temi dell'arte contemporanea. Nell'**Appartamento stuccato** è visibile la collezione MONOCHROMATIC LIGHT ovvero l'esposizione di opere monocrome create da artisti americani ed europei, Winston Roeth, Anne Appleby, Timothy Litzman, Lawrence Carroll, David Simpson, Phil Sims ed Ettore Spalletti e sistemate nelle cornici in stucco esistenti nelle quali vi erano gli antichi dipinti delle collezioni ducali, ora per la maggior parte perduti. Questi dipinti monocromi sono espressione della linea progettuale che contraddistingue l'arte *Minimal*, sono stati infatti concepiti in stretta relazione concettuale con il tema simbolico e l'atmosfera degli ambienti e realizzati con una sensibile interazione con l'architettura dell'edificio storico creando un felice e non represso dialogo tra la luce, il colore e le forme plastiche degli stucchi dorati. Le 51 opere sono state commissionate appositamente per l'Appartamento stuccato e donate al Ministero per i Beni e le Attività Culturali da Giovanna e Giuseppe Panza e figli.



Camera di Fetonte



Camera degli Incanti



Salone delle Guardie

PLANIMETRIA E LEGENDA

Palazzo Ducale di Sassuolo - Gli Appartamenti Ducali



1. Scalone d'Onore
2. Galleria di Bacco

- APPARTAMENTO DELLA DUCHESSA
3. Camera dei Verdi o dei Medaglioni
 4. Camera della Fede Maritale
 5. Camera dell'Innocenza
 6. Camera dei Venti
 7. Camera di Francia
 8. Camera di Spagna
 9. Camera di Giove

- T. Terrazze Belvedere
10. Salone delle Guardie

- APPARTAMENTO DEL DUCA
11. Camera della Fortuna
 12. Camera dell'Amore
 13. Camera delle Virtù Estensi
 14. Galleria Piccola o delle Carte Geografiche
 15. Camerino del Genio

16. Camera dell'Aurora
17. Camera dell'Aura o della Vigilanza
18. Camera dell'Alba
19. Camerino del Moro
20. Camerino della Notte

- UN OSPITE ILLUSTRE. LA GALLERIA ESTENSE A SASSUOLO
- Nelle sale 16, 17 e 18 dell'Appartamento del Duca

- APPARTAMENTO STUCCATO O DOPPIO
21. Camera della Fama o dei Cavalli
 22. Camera di Fetonte
 23. Camera dei Sogni
 24. Camera delle Fontane
 25. Camera dell'Amore
 26. Camera degli Incanti
 27. Camera della Pittura



Camera delle Virtù Estensi

INFORMAZIONI PRATICHE

APERTURA AL PUBBLICO 2013

dal **2 gennaio** al **29 marzo**
 apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

dal **30 marzo** al **31 maggio**
sabato dalle 15 alle 18
domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18
 dal **lunedì** al **sabato** mattina: apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

giugno
sabato dalle 16 alle 19
domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
 dal **lunedì** al **sabato** mattina: apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

luglio
domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
 dal **lunedì** al **sabato**: apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

settembre
sabato dalle 15 alle 19
domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
 dal **lunedì** al **sabato** mattina: apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

ottobre e fino al 3 novembre
sabato dalle 15 alle 19
domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
 dal **lunedì** al **sabato** mattina: apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

dal **4 novembre** al **30 dicembre**
 apertura per gruppi con obbligo di prenotazione

agosto - 25, 26 e 31 dicembre - 1 gennaio
 chiuso

BIGLIETTO D'INGRESSO

intero: € 4,00 - ridotto: € 2,00
 gratuito per gli aventi diritto, come previsto dalle norme per i musei statali
ultimo ingresso: mezz'ora prima della chiusura

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Sassuolo
 Piazza Giuseppe Garibaldi 56, Sassuolo (MO)
 tel: 0536.1844801 - fax: 0536.1844904 - e-mail: urp@comune.sassuolo.mo.it

INFORMAZIONI

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Modena e Reggio Emilia
 Piazza S. Agostino 337, Modena
 tel. 059.4395711 - fax 059.230196;
 www.galleriaestense.beniculturali.it - sbsae-mo@beniculturali.it

INDIRIZZO

Palazzo Ducale di Sassuolo, Piazzale Della Rosa, 41049 Sassuolo (MO)

COME RAGGIUNGERE IL PALAZZO DUCALE

In auto: uscita autostradale: Modena Nord - A1, tangenziale, seguendo le indicazioni per Sassuolo. **In treno:** da Modena (Stazione Centrale FF.SS.) e da Reggio Emilia (Stazione Centrale FF.SS.); info: FER, tel. 840 151 152.
In pullman: i collegamenti da Modena e da Reggio Emilia sono assicurati da mezzi pubblici con più corse giornaliere; info: SETA tel. 840 000 216;
Parcheggi consigliati: Piazza Martiri Partigiani e Piazza Libertà (escluso il martedì e il venerdì per mercato); Area stazione per Reggio Emilia, Via Radici in Monte; Area Stazione per Modena, Via Radici in Piano.

